

Risposta numero	Esprimi in forma anonima la tua opinione sul processo didattico svolto nelle diverse materie, indicando eventuali criticità e suggerimenti per rendere più produttiva l'esperienza formativa.
1	Ogni prof pensa che ogni pomeriggio dovremmo studiare 2 ore le sue materie ma la nostra giornata dura solo di 24 ore
2	Essendo una scuola a indirizzo informatico, credo che il carico delle materie dovrebbe essere maggiore in quelle tecniche e non in quelle umanistiche. Credo di non essere uno di quelli che più si ammazza per le materie al di fuori di quelle informatiche, ma sostengo che le cose non siano bilanciate. Inoltre, si percepisce che ognuno pensi solamente alla sua materia e non ci sia una distribuzione equa di verifiche e interrogazioni (ad esempio un giorno in cui ci sono tre materie in cui è necessario interrogare, un docente potrebbe pensare di interrogare la volta seguente, organizzandosi a turni).
3	Le critiche riguardano nello specifico le materie di italiano e storia: per quanto riguarda le spiegazioni, non trovo giusto spiegare qualche slide in poco più di 10 minuti ed assegnare un intero capitolo per la lezione successiva, in quanto il libro segue un ordine diverso e si fatica nella fase di studio; per quanto riguarda le interrogazioni: troverei più produttivo separare i giorni delle interrogazioni da quelli delle spiegazioni, ad esempio il martedì si potrebbe spiegare letteratura ed interrogare in storia ed il giovedì viceversa.
4	Tutto sommato per quanto mi riguarda il processo didattico è stato complessivamente positivo, tranne per il fatto di applicare alcune mosse discutibili volte a fare studiare gli studenti di volta in volta.
5	Innanzitutto vorrei dire che alcuni professori, durante i mesi di dicembre-gennaio, avevano migliorato il loro modo di insegnamento, lasciando più libertà al dialogo con gli studenti e ascoltando le loro richieste, ma non tutte, giustamente, potevano essere prese in considerazione. Dopo, però, sono tornate a utilizzare il metodo di insegnamento precedente, senza ascoltare gli studenti e mettendoli in difficoltà. Alcuni docenti sono troppo rigidi e non hanno il senso della misura. Professori troppo esigenti per materie non di indirizzo, a discapito di altre che invece ci servono per il nostro futuro. Metodi di insegnamento di insegnamento derivanti dalla riforma Gentile. Verifiche e interrogazioni, anche a sorpresa, che mettono in difficoltà gli studenti al loro ultimo (FORSE) quadrimestre di scuola superiore, ignorando il fatto che non c'è solo la loro materia da studiare. SUGGERIMENTI: - più umiltà sia da parte degli studenti, sia da parte degli insegnanti; - studio più continuo (non che già non lo sia) da parte degli studenti; - più flessibilità da parte dei docenti verso gli alunni, i quali possono avere anche altri problemi all'esterno della scuola, senza dover essere stressati (da tre anni) da quest'ultima.
6	per rendere più produttive l'esperienza formativa si potrebbe organizzare al meglio la settimana, cercando di equilibrare le giornate evitando giornate piene di verifiche e interrogazione e giornate di sola spiegazione. Tutto sommato il carico di lavoro è adatto alla quinta superiore, cercando di dare maggiore importanza alle materie d'indirizzo.
7	premettendo che noi innanzitutto non ci impegniamo come richiesto, alcuni docenti dovrebbero diminuire forse il carico di lavoro, pensando anche che mancano pochi mesi alla maturità, e anche le troppe interrogazioni o verifiche, che a volte rovinano le valutazioni degli studenti.
8	personalmente ritengo che molti professori abbiano la tendenza a non considerare altre materie al di fuori della loro. Il carico di lavoro che ci viene assegnato, sommato alle altre materie, diviene insostenibile. Si parla tanto di non studio da parte di noi ragazzi, ma essendo tali dovremmo anche avere il tempo di fare altro oltre a studiare; la soluzione a parere mio è molto semplice, basterebbe confrontarsi con gli altri professori evitando così di sovraccaricare gli studenti tutti nello periodo ma espandendo il lavoro, ottenendo risultati sicuramente migliori. inoltre un fatto abbastanza irritante è stato il comportamento di alcuni professori in vista della simulazione di terza prova: avendo da studiare molti argomenti, si potrebbe evitare di fissare interrogazioni e verifiche nei giorni antecedenti alla prova.
9	In un sistema didattico indipendentemente dalle materie bisogna essere coerenti e rispettarsi. Ricordando che entrambe le parti sono persone che lavorano. Gli studenti hanno il loro dovere, però lo studente come il professore ha anche dei diritti. Il carico di lavoro in alcuni giorni è abbastanza pesante, vi sono interrogazioni multiple in una giornata, o a volte in una o due settimane si concentrano la maggior parte delle verifiche.

10	Approfondire di meno le materie scientifiche e più quelle di indirizzo, poiché spesso mi trovo a studiare molte ore materie che ritengo non importanti quanto quelle che dovrebbero fondare il mio futuro e per le quali ho scelto questa scuola.
11	Secondo me tutto sommato può andare bene anche se alcuni giorni mi sento molto teso per un eventuale interrogazione, e mi infastidisce questo fatto però bisogna accettarlo fa parte della scuola. Molti si lamentano dei modi di fare di alcuni prof ma io ne sono indifferente quello che dicono faccio.
12	Io sono stufo. Sono stufo di tutto questo abuso dei professori nei confronti degli studenti. Far prevalere il proprio potere sugli altri solo perché la posizione lo permette è deplorabile e rasente la tirannia. Noi veniamo a scuola per imparare non per essere trattati come giullari. Faccio una critica generale senza fare nomi perché non trovo giusto farlo e perché non mi riferisco a tutti, ma sono sicuro che anche senza fare specifici riferimenti gli accusati si possano riconoscere. Venite da noi, grossi del vostro potere, accusandoci di non studiare, non prestare attenzione in classe, di non essere abbastanza diligenti per raggiungere la sufficienza. Ora mettiamo caso che sia così. Quale sarebbe la vostra soluzione? verifiche a sorpresa, minacce, l'impossibilità di andare oltre al 7 alle interrogazioni (non in tutte le materie ovviamente), e farci così rischiare l'anno? Ma com'è possibile che una persona non riesca a rendersi conto della palese situazione che ha davanti? Dovreste capire che facendo così, non aiutate sicuramente noi studenti e tanto meno ci invogliate ad impegnarci. Venite a dire a noi di farci un esame di coscienza, e giustamente noi dovremmo farcelo, tutti, perché non nego che le nostre colpe le abbiamo anche noi. Certo non siamo perfetti. Se uno di noi non studia è giusto che prenda la sua insufficienza. Ma ora mi chiedo: perché molte volte dovete mettere in difficoltà coloro che studiano e che si impegnano per raggiungere risultati? Perché non provate a venirci incontro qualche volta o quanto meno provare a mettervi nei nostri panni? La scuola non dovrebbe essere una guerra. E poi basta con sta storia dell'avete la maturità quest'anno! Lo sappiamo. Ma sicuramente più che demoralizzarci con il vostro modo di fare non fate! Ma vi è tanto difficile organizzarvi, parlare tra voi professori e organizzare un programma di interrogazioni che non sia opprimente come il sistema casuale e creato per favorire solo i vostri personali interessi, sbattendovene del fatto che magari, oltre alla vostra abbiamo altre materie? Sentite davvero la necessità di interrogare in tutte le lezioni, fare verifiche su verifiche e riempirci l'agenda pretendendo che noi studiamo tutto volta per volta senza tralasciare alcuna materia? O avete il salame sugli occhi o non me lo spiego. E sono sicuro che dopo aver letto questo rimarrete fedeli alle vostre idee. Convinti che siamo noi a sbagliare e a mancare di impegno. Allora continuate così: interrogazioni su interrogazioni, verifiche su verifiche, riempiteci l'agenda e continuate a pensare di aver ragione. Siamo noi che non studiamo no? Giusto come no. E rimarrà così fino a quando voi professori non vi renderete conto che il vostro comportamento porta solo soddisfazione a voi che ci usate come capro espiatorio per lo sfogo delle vostre frustrazioni. E ovviamente sto tralasciando tutti quei professori che solo a chiamarli tali mi viene da ridere (la persona interessata so a chi mi riferisco). Noi siamo qui per imparare, siamo qui per uscire e non avere più a che fare con persone come voi e personalmente è quest'ultimo il motivo per il quale mi impegno per raggiungere la fine dell'anno e uscire dignitosamente da sta scuola (che fa ridere diciamo così): per uscire e farvi stare zitti. Ripeto, non siamo i vostri giullari.
13	Si può dire che in generale a me le lezioni vanno più che bene, l'unica cosa che mi ha dato fastidio e ha dato fastidio a tutti gli altri è il fatto, che certi professori sembra che vogliano metterci in difficoltà facendo verifiche a sorpresa oppure mettendo in verifica consegne che possiamo ritenere incomprensibili e che non abbiamo mai fatto in classe
14	alcuni insegnanti pretendono troppo, più di quanto possiamo dare, considerando anche che, a causa dell'impegno previsto dagli esami che avremo quest'anno, dobbiamo studiare molto di più. Con questo concetto si ha un aumento esponenziale di lavoro, e al fine di un buon rendimento non è sano che accada ciò. Quindi sarebbe meglio fare meno ma in modo più approfondito, ma tenendo anche conto della maggiore importanza che alcune materie hanno rispetto ad altre. A volte per esempio ci ritroviamo a lavorare in modo più impegnativo per materie secondarie piuttosto che per quelle di indirizzo.
15	il carico da lavoro è molto per far sì di stare dietro a tutte le materie; per vari motivi come: la velocità del fare alcuni argomenti (non tutte le materie), sia nel prepararsi a interrogazioni che a verifiche, dato che comunque gli argomenti essendo tanti di solito, anche per chi studia sempre e/o inizia a studiare già molti giorni prima è difficile riuscire a studiare o a ripassare bene perché ci sono le altre materie da studiare.